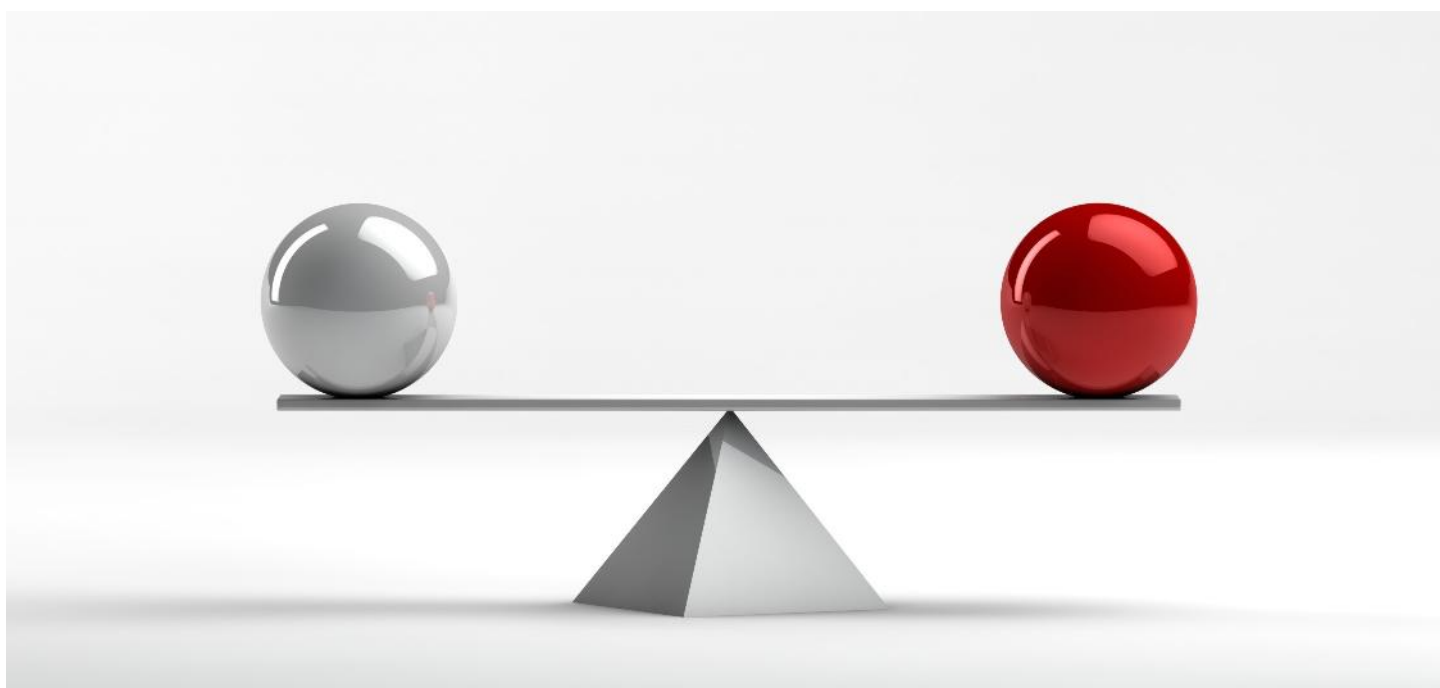


DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019



COMUNE DI VALFLORIANA



INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
La lista "fare bene ... le cose giuste"	5

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Popolazione e situazione demografica	8
Territorio e pianificazione territoriale	10
Strutture ed erogazione dei servizi	12
Economia e sviluppo economico locale	14
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	15

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	16
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	18
Opere pubbliche in corso di realizzazione	20
Tributi e politica tributaria	21
Tariffe e politica tariffaria	22
Spesa corrente per missione	23
Necessità finanziarie per missioni e programmi	24
Disponibilità di risorse straordinarie	25
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	26
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	27
Programmazione ed equilibri finanziari	28
Finanziamento del bilancio corrente	29
Finanziamento del bilancio investimenti	30
Disponibilità e gestione delle risorse umane	31
Obiettivo di finanza pubblica	33

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	35
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	36
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	37
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	38
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	39
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	40

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	41
Fabbisogno dei programmi per singola missione	43
Servizi generali e istituzionali	44

Ordine pubblico e sicurezza	48
Istruzione e diritto allo studio	49
Valorizzazione beni e attiv. culturali	50
Politica giovanile, sport e tempo libero	51
Turismo	52
Assetto territorio, edilizia abitativa	53
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	54
Trasporti e diritto alla mobilità	55
Soccorso civile	56
Politica sociale e famiglia	57
Sviluppo economico e competitività	58
Lavoro e formazione professionale	59
Agricoltura e pesca	60
Relazioni con autonomie locali	61
Fondi e accantonamenti	62
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	63
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	64
Programmazione e fabbisogno di personale	65
Opere pubbliche e investimenti programmati	67
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	68
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

*Il Sindaco
- Michele Tonini -*

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019. Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017, prorogato al 31.03.2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con

considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2014 - 2020, illustrate dal Sindaco Michele Tonini della lista "Fare bene le cose giuste" in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 22.05.2014 con atto n. 18, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno (quest anno con il Patto di Stabilità è slittato in concomitanza all'approvazione del Bilancio triennale), quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). A regime, entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

LA LISTA "FARE BENE ... LE COSE GIUSTE"

Si riporta di seguito il programma del Sindaco per il mandato 2014-2020

Un Amministrazione efficiente, etica, trasparente ...e con cittadini protagonisti

1. In sede di stesura delle proprie linee programmatiche l'attuale amministrazione ha evidenziato la necessità di ripensare, riorganizzare i luoghi della partecipazione popolare utilizzando nuove tecnologie per rendere il lavoro amministrativo trasparente e alla conoscenza di tutti, nonché per creare percorsi innovativi di partecipazione attiva, rivolti anche alle nuove generazioni.

finalità da raggiungere: *creazione nel 2016 e tutt'ora in essere di un sistema informativo sui social network - facebook "Valfloriana... avvisi e news", dove giornalmente vengono pubblicate tutte le notizie relative al Comune, le delibere, gli atti, la comunicazione e tutte le news inerenti la sfera della PA.*

2. Dai rappresentanti eletti vi sarà un segnale importante di etica e moralità applicata all'amministrazione, ovvero la riduzione delle indennità di carica e la costituzione di un fondo per emergenze sociali della nostra gente. Allo scopo era stato concordato con il Servizio Ragioneria, una riduzione volontaria delle indennità nell'ordine di misura di circa un quinto, che garantirà un accantonamento su base annua di 5.500,0.

finalità da raggiungere: *a partire dal 2016 il Sindaco ha mantenuto la riduzione della sua indennità, garantendo la veicolazione delle risorse liberate all'erogazione dei contributi per le famiglie (contributo cremazione, smaltimento pannoloni, Bonus famiglia 0-10 anni).*

Un territorio a misura di persona.... Urbanistica, lavori pubblici, viabilità, decoro urbano ed energie rinnovabili...

Nel corso dell'ultima legislatura sono stati adottati degli strumenti volti a garantire ampie possibilità per i cittadini che abbiano interesse al recupero edilizio di immobili esistenti o alla realizzazione di nuove costruzioni. Sono state inserite in programma pertanto il completamento delle opere progettate e iniziate nella precedente amministrazione, interventi che potranno essere strategici al fine di favorire una viabilità sicura per i nostri paesi e un recupero strutturale ed economico del Comune di Valfloriana.

1. Era intenzione istituire dei regolamenti che stabiliscano dei piccoli incentivi in denaro per i cittadini che provvederanno al recupero di prati o pascoli invasi dal bosco e che miglioreranno decoro urbano.

eseguito: *operazione che è iniziata nel 2015, con la prima liquidazione nel 2016.*

2. Recupero ambientale e conversione agricola delle zone alluvionate (Maso e Ischiazza)

finalità da raggiungere: *è stato chiesto il parere alla protezione civile di Trento ed all'assessorato all'urbanistica degli enti locali su come poter agire al fine di mettere in sicurezza recuperando le zone alluvionate. Nel triennio si procederà alla bonifica.*

3. Realizzazione campetto polifunzionale in C.C. Villaggio

eseguito: *opera iniziata nel 2016 grazie al mutuo concesso dal BIM; al 31.12 si è provveduto ad approvare il primo stato avanzamento lavori. Nel corso del 2017 l'opera verrà completata con posizionamento manto erboso e impianto di illuminazione.*

4. Sistemazione parco giochi varie frazioni

eseguito: *nel 2016 sono stati completati i parchetti di Casanova-Valle, Villaggio e "La Madonnina"*

5. Valutazione fattibilità impianti energie rinnovabili (fotovoltaici, eolici..)

finalità da raggiungere: *è previsto nel Bilancio annualità 2017 e 2018 lo studio per la realizzazione di impianti per il risparmio energetico secondo direttive PAES che permetteranno la riduzione di spese correnti.*

6. Recupero sentieri tra le frazioni (percorsi a piedi)

eseguito e finalità da raggiungere: *nel 2016 grazie alla squadra dell'intervento 19 è stato possibile recuperare sentieri tra le frazioni e sistemare i vari passaggi pedonali. Tale recupero continuerà nel 2017.*

Attività produttive ...artigianato...agricoltura ...turismo...foreste

Il nostro Comune, sebbene sia di piccole dimensioni, contiene alcune realtà economiche di estrema importanza.

Le iniziative imprenditoriali sono rappresentate per lo più dall'artigianato, un artigianato qualificato: posatori, elettricisti, falegnami, imprenditori edili, che hanno deciso di stabilire un legame chiaro con il proprio Comune.

Negli ultimi anni si sono viste aumentare anche le iniziative legate all'agricoltura, nuovi piccoli allevatori, che con molte fatiche, producono e mantengono ordinato e pulito il territorio.

1. Coordinamento tra proprietari e il Servizio foreste, per valutare aree ove intervenire con abbattimenti mirati, dove serve.

finalità da raggiungere: nel 2017 sono previsti interventi approvati dal PSR per il diradamento di conifere al fine di recuperare zone ormai coperte da boschi. Inoltre il Comune di Valfioriana ha presentato con nota dd. 10.06.2016 Prot. 1947 all'Assessorato alla coesione territoriale, urbanistica e enti locali ed edilizia abitativa della Provincia Autonoma di Trento, la manifestazione di disponibilità all'avvalimento da parte della Provincia per la realizzazione in proprio degli interventi di conservazione e sistemazione o ripristino del paesaggio rurale e montano al fine di beneficiare del contributo messi a disposizione dal Fondo per la riqualificazione del paesaggio rurale montano. L'assessorato stesso comunica l'accoglimento della domanda presentata dal Comune e la quota riconosciuta nell'importo di € 67.200,00.- per la realizzazione degli interventi di rilevanza paesaggistica, consistenti nello specifico nella "sistemazione delle aree terrazzate con muretti a secco".

eseguiti: nel 2016, a seguito di apposita ordinanza, si è provveduto ad abbattere le piante pericolose segnalata dal corpo forestale lungo la SP 71 e la strada Villaggio - Palù.

2. Promozioni di iniziative come valorizzazione campo sportivo con un'area servizio panini, bar vendita..

finalità da raggiungere: nel 2016 è stato presentato il progetto per la realizzazione di un Bistrot al Rio delle Seghe: nel 2017 verrà completata l'opera scegliendo se affidare ad azienda locale la costruzione in c/affitto con contratto pluriennale oppure valutare l'intervento delle Rete delle Riserve in occasione del completamento della pista ciclabile Grumes - Valfioriana - Molina - Grumes.

Ristorazione e ricettività sono presenti con delle eccellenze riconosciute ad alto livello, che dovranno essere traino per uno sviluppo intelligente nell'ambito turistico di Valfioriana, con piccole iniziative già presenti ed altre in fase di sviluppo, incentivando anche iniziative di sinergia tra cultura, arte, bellezza del territorio e la ricettività turistica.

In sintesi dovremo:

- tutelare esercenti, artigiani e imprenditori in genere, attraverso l'affidamento diretto di lavorazioni e forniture, compatibilmente con le normative, il buonsenso e la massima trasparenza;
- essere attenti ai bisogni e alle esigenze di tutte le forze produttive, con un ruolo di ascolto, ma anche di proposta, di supporto e di servizio;
- supportare coloro che vogliono aprire nuove aziende sul territorio, indirizzandoli alle associazioni di categoria e velocizzando le procedure amministrative;
- essere soggetti attivi e propositivi nel sostenere gli operatori del settore dei servizi e del turismo, affinché colgano le nuove opportunità;
- divenire promotori di nuove iniziative, che intercettino i bisogni del momento e le opportunità che il nostro territorio offre;

Qualità della vita: Scuola...Salute...Cultura...Servizi...Lavoro...Volontariato

Noi ci siamo chiesti:

- Che paese avremo senza Scuola ?
- Che senso di appartenenza avranno i nostri figli?
- Quali costi organizzativi e di tempo dovranno sostenere le famiglie e i bimbi?
- Senza la scuola potremmo ancora considerarlo il nostro paese o diventerà semplicemente un dormitorio ?

Abbiamo buone strutture scolastiche, ottimi insegnanti, a Valfioriana la cosa che manca sono i bambini, i numeri ormai impietosi rendono la sfida di mantenere la scuola difficile, ma non impossibile.

Tutte le politiche messe in campo vanno nella direzione di ripopolare Valfioriana, di farla rifiorire, le sensazioni in questo senso sono buone, alcuni giovani si sono fermati, altri sono tornati, alcuni si sono trasferiti da noi, tra 5 6 anni è possibile che ci siano anche bambini in numero sufficiente a mantenere la scuola.

Dobbiamo tuttavia resistere per questo periodo difficile e possiamo farlo solo con dei bimbi dei territori limitrofi, attraverso un "prodotto" scuola appetibile.

L'obiettivo è portare nella nostra scuola approcci didattici innovativi, moderni e di respiro europeo, una scuola aperta al mondo ma attenta al proprio contesto.

Per scuola noi intendiamo quella dell'infanzia e quella elementare, un filo conduttore unico deve legarle, ovvero linee educative alternative improntate sull'acquisizione delle nozioni, attraverso le esperienze dirette, sull'esempio degli approcci didattici Steineriani e l'immersione linguistica inglese.

1. Siamo convinti che con una proposta scolastica innovativa e seria, oltre che a renderla appetibile a famiglie con bimbi di altri comuni, forniremo un elemento in più per scegliere di mettere radici a Valfioriana.

eseguiti: a partire dall'anno scolastico 2015-2016 nella scuola elementare è stata istituita la settimana corta, prevedendo pertanto due rientri per i bambini anticipando di un anno l'introduzione di questo "modulo". Per poter garantire un servizio che sia conforme agli standard provinciali in materia di scuola a tempo pieno si è adibito ed arredato a sala da pranzo il locale al primo piano dell'edificio scolastico. è stato molto difficile raggiungere il nullaosta che ha permesso di mantenere la scuola aperta e funzionante nonostante sia stata definita "la più piccola realtà scolastica d'Italia".

Finalità da raggiungere: Sono previste iniziative a spese del Comune per garantire corsi ed attività extra-scolastiche come il corso di nuoto o attività didattiche.

2. Nel nostro Comune, se un problema sono i pochi bimbi per la scuola, un altro è invece l'invecchiamento della gente, ci sono sempre maggiori bisogni sanitari e sociali, per persone anziane, sole o con i parenti assenti durante il giorno per motivi lavorativi.

I servizi sociali e sanitari attualmente sono presenti, ma probabilmente il calo delle risorse e l'aumento dei bisogni, renderanno difficile mantenere certi standard di tutela.

Si renderanno necessarie alternative qualificate e di garanzia, in questo senso vorremmo lanciare, in accordo con i Servizi Sociali della Comunità, una nuova figura di riferimento ovvero "l'assistente familiare condiviso", cioè delle persone opportunamente formate e preparate, possibilmente già presenti sul territorio, che possano supportare in modo adeguato due o tre famiglie contemporaneamente nell'assistenza alle persone anziane.

Anche in questo caso un duplice obiettivo, lavoro e assistenza alle famiglie, con costi accessibili a tutti.

eseguiti: Altra iniziativa rivolta alle persone anziane o malate, la fornitura direttamente a domicilio di farmaci utilizzando il normale servizio postale o in accordo con il volontariato. Verrà riproposto nel 2017.

3. Abbiamo pensato a dei servizi di trasporto in convenzione con Cooperative Sociali o Croce Bianca, volti a permettere il trasferimento in sicurezza di soggetti anziani o in difficoltà, verso le zone centrali della Valle o a Trento per ragioni di salute, ma anche di socializzazione. - **NON ESEGUITO**

4. Il lavoro è un aspetto qualificante della vita di ogni persona, fornisce mezzi di sostentamento ...ma è anche veicolo di autodeterminazione e autostima, dobbiamo promuoverlo in un modo non assistenzialistico, ma con un ottica di sviluppo del proprio ambiente di vita e al fine di valorizzare la persona, attraverso progetti co-finanziati, da Comunità Territoriale, BIM, Provincia, Casse Rurali, mondo dell'imprenditoria.

Tentare la creazione di una cooperativa di lavoratori di Valfloriana, alla quale affidare alcuni i lavori comunali, è una bella suggestione che tenteremo di trasformare in realtà.

eseguiti: Intervento 19

5. Investire in cultura per vederne i frutti nelle prossime generazioni, recuperare tradizioni e peculiarità della nostra storia, sapere da dove veniamo per progettare il futuro, con un atteggiamento di apertura verso gli altri, per crescere insieme, salvaguardando la nostra storia.

La cultura utilizzata pertanto come veicolo di promozione di Valfloriana, far conoscere la nostra storia, la nostra gente, il carnevale, i vecchi mestieri, veicolando messaggi e suggestioni con canali esistenti, valorizzando la rassegna teatrale o con mostre di artisti locali.

eseguiti: stampa nuovo libro "Valfloriana.. contrasti. L'alluvione del 1966, il carnevale, la prima Chiesa di Casatta".

Sostegno alle associazioni del posto attraverso contributi e patrocinii.

da eseguire: stampa del libro dei toponomastici

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 530

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	519
Nati nell'anno	(+)	3
Deceduti nell'anno	(-)	9
Saldo naturale		-6
Immigrati nell'anno	(+)	8
Emigrati nell'anno	(-)	17
Saldo migratorio		-9
Popolazione al 31-12		504

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

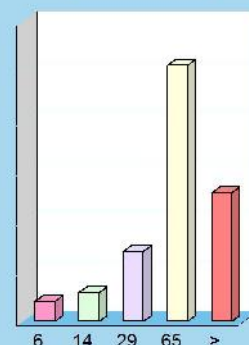
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	255
Femmine	(+)	249
Popolazione al 31-12		504

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	20
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	29
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	70
Adulta (30-65 anni)	(+)	256
Senile (oltre 65 anni)	(+)	129
Popolazione al 31-12		504

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		258
Comunità / convivenze		0

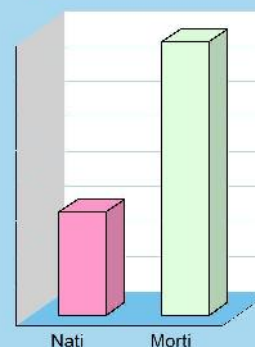
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	5,90
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	15,60

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	0	4	5	2	3
Deceduti nell'anno	(-)	6	6	12	10	9
Saldo naturale		-6	-2	-7	-8	-6
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	11	13	11	22	8
Emigrati nell'anno	(-)	29	15	16	6	17
Saldo migratorio		-18	-2	-5	16	-9
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	5,90
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	15,60

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Ampio territorio

Il territorio del Comune di Valfloriana si estende per una superficie di circa 39 kmq, ad un' altitudine di 853 m s.l.m. - casa comunale (min 660 - max 2.490).

E' composto da numerose frazioni: Pozza, Casatta, Barcatta, Villaggio I.S, Dorà, Palù, Casanova, Valle, Montalbiano, Sicina in aggiunta a Ischiazza e Maso distrutte dall'alluvione del 1966.

E' presente un'ampia superficie boschiva e forestale.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	39
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	4
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	12
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	42
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

L'ultima variante puntuale del PRG è stata approvata i prima adozione dal Commissario ad acta con Deliberazione 01 dd. 01.08.2012. Nel corso del 2016 è stato conferito l'incarico per redigere apposita variante puntuale al Piano Regolatore Generale del Comune di Valfloriana, per poter eliminare talune incongruenze rilevate dall'Ufficio tecnico comunale e dai tecnici della Commissione edilizia comunale, stralciare aree edificabili in accoglimento di specifiche istanze presentate dai proprietari, prevedere specifiche aree di servizio pubblico necessarie per soddisfare particolari esigenze, ed adeguare il Piano stesso e la normativa di attuazione alla nuova legge urbanistica provinciale nr. 15/2015.

L'incarico comprende

- l'elaborazione dell'avviso preliminare di cui all'art. 37 della L.P. nr. 15/2015;
- la verifica delle incongruenze rilevate dall'Ufficio tecnico comunale all'interno degli strumenti urbanistici vigenti;
- lo stralcio di alcune aree edificabili come da richiesta avanzate dai cittadini, con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 45, comma 4, della L.P. nr. 15/2015;
- la previsione di aree di servizio pubblico (deposito comunale) in loc. Villaggio;
- la stesura della relazione descrittiva e dell'aggiornamento normativo di riferimento alle nuove previsioni;
- l'adeguamento cartografico in riferimento alle nuove previsioni;
- l'aggiornamento in materia di integrazione dei sistemi informativi territoriali nell'ambito del SIAT e nel sistema software per la gestione dei piani urbanistici (GPU) della P.A.T. previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale nr. 1227/2016;
- l'aggiornamento normativo con riferimento al contenuti della L.P. nr. 15/2016;
- l'elaborazione del rapporto ambientale con riferimento alle varianti urbanistiche apportate alla cartografia;
- la verifica delle ricadute sull'edificio storico delle disposizioni contenute all'art. 105 della L.P. nr. 15/2015 e relative modifiche alle schedature degli edifici classificati in R3 "ristrutturazione edilizia" e R2 "risanamento conservativo";

Nel corso del 2015 e 2016, inoltre, si è provveduto ad effettuare numerosi tipi di frazionamento e successiva intavolazione vista la situazione presente nel territorio di Valfloriana dove territori ad "uso comune" sono di proprietà privata.

- frazionamento e del rilievo della strada comunale a monte di Dorà (raccordo fra la p.f. 8122/2 e la p.f. 8146);
- regolarizzazione tavolare ex art. 31 della L.P. 19.02.1993 nr. 6 e s.m. (legge provinciale sulle espropriazioni) e all'inserimento in mappa della strada di accesso al depuratore comunale tratto "Casanova - Rio delle Seghe" fino all'incrocio con la strada comunale p.f. 8228/1 C.C. Valfloriana che scende da Montalbiano, realizzata dal Comune all'indomani della alluvione del 1966, dello sviluppo di circa 1.750 ml, insistente interamente su proprietà privata;

Territorio (urbanistica)**Piani e strumenti urbanistici vigenti**

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Delibera C.C. n° 37 dd. 31,07,1989 e n° 59 dd. 16,12,1991
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Delibera C.C. n° 37 dd. 31,07,1989 e n° 59 dd. 16,12,1991
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	Si	Delibera C.C. n° 37 dd. 31,07,1989 e n° 59 dd. 16,12,1991
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

ASILO NIDO (gestito dalla Comunità Territoriale della Val di Fiemme)

E' un servizio educativo e sociale che concorre con le famiglie alla crescita e formazione delle bambine e dei bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni residenti nella Comunità territoriale della Val di Fiemme. Il Comune di Valfioriana, attraverso apposita convenzione siglata tra la Comunità di Valle e gli altri Comuni di Fiemme, garantisce alle persone residenti di poter accedere ai Nidi di Castello e Ziano di Fiemme.

Il costo di un bambino al nido è di circa€ 12.000/anno, dei quali€ 7.100coperti dalla Provincia. La differenza è a carico della famiglia, ed in subordine dei Comuni di residenza, che paga le seguenti rette:

- quota fissa, calcolata applicando l'indicatore ICEF (indicatore della condizione economico familiare) tra i seguenti limiti mensili: Min € 180,00 – Max € 360,00/mese

NB: sono previste riduzioni del 30% sul secondo figlio al nido e del 10% per la frequenza part-time.

- quota giornaliera dovuta in base all'effettiva presenza, in relazione alle spese di vitto e di materiale igienico – sanitario necessario. E' eguale per tutti gli utenti: € 2,40/dì

- quota ulteriore(soggetta ad ICEF) nel caso venga usufruito il servizio anticipo/posticipo (da attivare e pagare direttamente alla cooperativa): max € 1,25/mezz'ora

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	30	30	30	30
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	30	30	30	30
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

OFFERTA NEL COMUNE

Nel Comune di Valfioriana sono presenti e gestite la scuola elementare e quella materna.

Servizi per la prima infanzia e scuola media sono comunque garantiti dall'accesso ai Comuni limitrofi attraverso apposita convenzione di compartecipazione ai costi di gestione.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	0	0	0	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale; il governo territoriale è considerato, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

Il territorio di Valfloriana, posto ai confini della Val di Fiemme, non può essere considerato un polo principalmente turistico come i comuni limitrofi.

Pur avendo una superficie complessivamente ampia, la stessa è costituita in prevalenza da boschi e territori che non offrono lo sviluppo di attività agricole e turistiche.

Attualmente vi sono poche imprese attive nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione classificate con ATECO2007 :

- 1 agriturismo situato nella frazione di Sicina (su 18 a livello di Comunità di Valle);
- 1 ristorante / pizzeria nella frazione di Pradel ;
- 1 bar / ristorante nella frazione di Vallaggio;
- 1 B&B nella frazione di Barcatta (su 30 a livello di Comunità di Valle).

Punti vendita di commercio al dettaglio classificati con ATECO2007: nr. 3.

Il Comune infine risulta proprietario della struttura denominata "Malga Sass" data in locazione per il servizio di ristorazione / alloggio stagionale (estivo).

Nel 2014 sono state rilevate 24 imprese attive (di cui 13 artigiane), un trend costante negli anni nonostante il calo annuale della popolazione (2011 = 2016, 2012 = 24, 2013 = 22).

Infine, pur essendo di dimensioni ridotte, il Comune di Valfloriana ha presente sul proprio territorio 1 sportello bancario ed 1 ufficio postale.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 09.04.2015 - Delibera di Giunta nr. 22 - , un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

Nello specifico si è proceduto a confermare la partecipazione alle società attualmente in essere, in quanto la partecipazione dei Comuni in **Informatica Trentina spa**, **Trentino Riscossioni spa** e **Trentino Trasporto spa**, società tutte costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che da un lato svolgono servizi pubblici locali e dall'altro attività strumentali comunque al funzionamento dei Comuni, in quanto l'adesione è prevista dalla stessa legge istitutiva delle società; trattandosi, peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine sociale significherebbe perdere questa possibilità.

La partecipazione a tali società è di minima entità percentuale ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcuna vantaggio. Le stesse considerazioni possono farsi per la partecipazione al **Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.**, in quanto il Consorzio ai sensi dell'art. 1bis, lett. f, della L.P. 15 giugno 2005 nr. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani (UNCEN) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la Provincia di Trento. Per effetto di quanto disposto dall'art. 22 della L.P. nr. 25/2012, le norme per le quali anche le società pubbliche sono tenute a concorrere all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica e gli enti soci sono tenuti a dare loro le necessarie direttive, non si applicano a tale società;

Considerato che, da un punto di vista operativo, l'unica società che il Comune di Valfloriana, controlla in via diretta insieme ad altri enti è la Fiemme Servizi spa; per tale società è stata predisposta la relazione tecnica

contenente le misure finalizzate al contenimento della spesa; la valutazione circa il mantenimento della partecipazione del Comune in Fiemme Servizi spa è stata condivisa preventivamente da tutti i Comuni aderenti e dalla Comunità territoriale della Valle di Fiemme.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche; i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

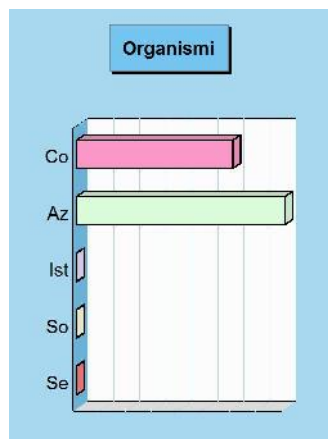
Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2016	2017	2018	2019
Consorzi	(num.)	3	3	3	3
Aziende	(num.)	4	4	4	4
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	0	0	0	0
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		7	7	7	7

Consorzio di Vigilanza Boschiva

Enti associati	Comune di Castello-Molina di Fiemme Comune di Valfioriana Comune di Capriana Comune di Fornace Asuc di Rover-Carbonare
Attività e note	Vigilanza boschiva

Consorzio dei Comuni Trentini

Enti associati	Comuni della Provincia Autonoma di Trento
Attività e note	varie

Consorzio dei Comuni compresi nel Bacino imbrifero dell'Adige

Enti associati	Comuni trentini
Attività e note	varie

Azienda di Promozione Turistica Valle di Fiemme

Enti associati	Comuni della Valle di Fiemme
Attività e note	Promozione turistica

Fiemme servizi

Enti associati	Comuni della Valle di Fiemme
Attività e note	Gestione del ciclo rifiuti

Primiero Energia

Enti associati	vari
Attività e note	Produzione energia elettrica

Informatica Trentina

Enti associati	vari
Attività e note	ITC

Servizio di Segreteria

Soggetti che svolgono i servizi	Comune di Capriana
Attività e note	Segreteria comunale

Gestione associata le Ville - servizio tributi

Soggetti che svolgono i servizi	Capriana, Carano, Daiano, Valfioriana, Varena
Attività e note	Gestione tributi

Comunità Territoriale della Val di Fiemme

Soggetti che svolgono i servizi	Comune della Val di Fiemme
Attività e note	Funzioni trasferite e delegate da PAT e Comuni

Associata bassa Valle

Soggetti che svolgono i servizi	Cavalese Castello Molina di Fiemme Capriana Valfioriana
Attività e note	In avvio nel 2017, il processo di associazione terminerà nel 2019 raggiungendo gli obiettivi di risparmio imposti dalla Provincia. VEDERE RELAZIONE ALLEGATA A PARTE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Entro il 30.04.2017 sarà effettuata la variazione di esigibilità dell'opera, interamente finanziata nel corso del 2016 (fondi propri e mutuo vincolato BIM di € 158.000,00.-). La spesa reimputata all'anno 2017 verrà pertanto coperta attraverso FPV in entrata. L'opera verrà terminata nel corso del 2017.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Realizzazione campetto Multi sport nella Frazione di Villaggio C.C. Valfioriana	2016	166.921,21	41.621,21

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

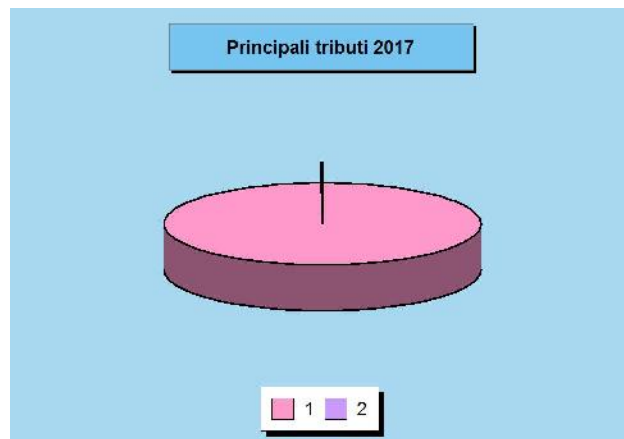
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell' IM.I.S. (imposta immobiliare semplice).

La composizione IM.I.S

Gli articoli 1 e seguenti della L.P. nr. 14/2014 (legge finanziaria provinciale 2015) hanno istituito l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) quale tributo proprio dei Comuni. Il nuovo tributo trova applicazione dal 1 gennaio 2015 e sostituisce le componenti IMUP e TASI della IUC (Imposta Unica Comunale) di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della legge nr. 147/2013.

Ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della predetta L.P. nr. 14/2014, il Comune può adottare un proprio regolamento per la disciplina di dettaglio (anche in termini organizzativi) dell'IM.I.S, nei limiti e per le materie previste dalla medesima legge, attribuendone di fatto potestà regolamentare.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 IM.I.S. - Imposta immobiliare semplice	160.000,00	99,9 %	160.000,00	160.000,00
2 Imposta sulla pubblicità	200,00	0,1 %	200,00	200,00
Totale	160.200,00	100,0 %	160.200,00	160.200,00

Denominazione	IM.I.S. - Imposta immobiliare semplice
Indirizzi	Regolamento approvato con Delibera di Consiglio nr. 02 dd. 14.03.2017
Gettito stimato	2017: € 160.000,00 2018: € 160.000,00 2019: € 160.000,00

Denominazione	Imposta sulla pubblicità
Indirizzi	Temporanea e permanente
Gettito stimato	2017: € 200,00 2018: € 200,00 2019: € 200,00

Considerazioni e valutazioni

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota
Abitazione principale	0,35%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati ad uso non abitativo	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Tassa occupazione suolo pubblico	1.000,00	2,0 %	1.000,00	1.000,00
2 Tariffa per il servizio acquedotto	20.000,00	40,0 %	20.000,00	20.000,00
3 Tariffa per lo smaltimento acque reflue	20.000,00	40,0 %	20.000,00	20.000,00
4 Permesso raccolta funghi	7.000,00	14,0 %	7.000,00	7.000,00
5 Tariffa servizio cimiteriale	2.000,00	4,0 %	2.000,00	2.000,00
Totale	50.000,00	100,0 %	50.000,00	50.000,00

Denominazione	Tassa occupazione suolo pubblico
Indirizzi	Approvazione da parte del Consiglio Comunale con delibera nr. 34 dd. 20.12.2017. La tassa viene calcolata in base alla durata dell'autorizzazione ed ai metri di occupazione.
Gettito stimato	2017: € 1.000,00 2018: € 1.000,00 2019: € 1.000,00
Denominazione	Tariffa per il servizio acquedotto
Indirizzi	Ogni anno la Giunta Comunale, sulla scorta dei costi sostenuti l'anno precedente, delibera in materia di tariffa per il servizio acquedotto. La tariffa è così composta: - parte fissa; differenziata a seconda della tipologia di utenza (domestica, irrigua...) - parte variabile; vengono stabilite tre fasce di consumi con applicazione proporzionale della tariffa. L'incasso previsto deve coprire al 100% i costi sostenuti per la gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria (2% annuo) dell'impianto dell'acquedotto.
Gettito stimato	2017: € 20.000,00 2018: € 20.000,00 2019: € 20.000,00
Denominazione	Tariffa per lo smaltimento acque reflue
Indirizzi	Stessa applicazione della tariffa acquedotto
Gettito stimato	2017: € 20.000,00 2018: € 20.000,00 2019: € 20.000,00
Denominazione	Permesso raccolta funghi
Indirizzi	La raccolta funghi nel territorio Comunale di Valfloriana è subordinata al pagamento di un permesso per i non residenti in provincia di Trento; libera per gli altri.
Gettito stimato	2017: € 7.000,00 2018: € 7.000,00 2019: € 7.000,00
Denominazione	Tariffa servizio cimiteriale
Indirizzi	Circolare nr. 6 dd. 21.03.2001 della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Finanza Locale che, recependo gli indirizzi delle sopracitate leggi, obbliga i Comuni a fissare, fra le altre, la tariffa per le inumazioni in campo comune, essendo, oramai, previsto che il servizio di cremazione, di inumazione ed esumazione ordinaria rimanga a titolo gratuito solamente in caso di salma di persona indigente, o appartenente a famiglia bisognosa o per la quale vi sia disinteresse da parte dei familiari, mentre in tutti gli altri casi i predetti servizi sono a pagamento
Gettito stimato	2017: € 2.000,00 2018: € 2.000,00 2019: € 2.000,00

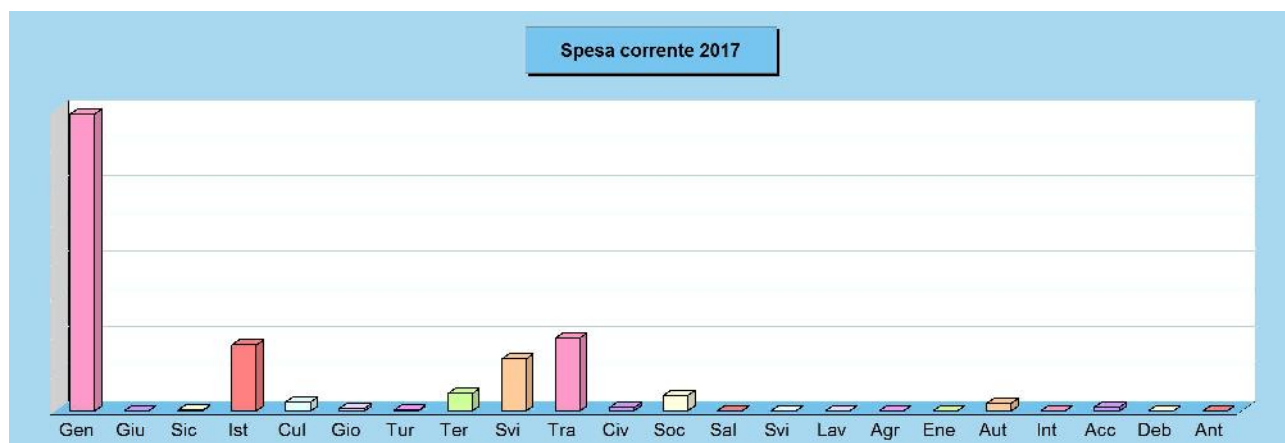
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	393.900,00	54,3 %	391.400,00	386.700,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	700,00	0,1 %	700,00	700,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	87.100,00	12,0 %	87.100,00	87.100,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	11.600,00	1,6 %	11.600,00	11.600,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	3.500,00	0,5 %	3.500,00	3.500,00
07 Turismo	Tur	750,00	0,1 %	750,00	750,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	22.750,00	3,1 %	22.750,00	22.750,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	68.500,00	9,5 %	68.500,00	68.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	96.900,00	13,4 %	96.900,00	96.900,00
11 Soccorso civile	Civ	4.000,00	0,6 %	4.000,00	4.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	19.800,00	2,7 %	19.800,00	19.800,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	10.200,00	1,4 %	10.200,00	10.200,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	5.048,00	0,7 %	5.701,00	6.354,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	100,00	0,0 %	100,00	100,00
Totale		724.848,00	100,0 %	723.001,00	718.954,00



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	1.172.000,00	217.000,00	0,00	172.800,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	261.300,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	34.800,00	19.900,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	2.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	68.250,00	229.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	205.500,00	1.047.700,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	290.700,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	12.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	59.400,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	273.000,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	30.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	17.103,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.166.803,00	1.887.100,00	0,00	172.800,00	0,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	1.344.800,00	217.000,00	1.561.800,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.100,00	0,00	2.100,00
04 Istruzione e diritto allo studio	261.300,00	4.500,00	265.800,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	34.800,00	19.900,00	54.700,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	10.500,00	0,00	10.500,00
07 Turismo	2.250,00	0,00	2.250,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	68.250,00	229.000,00	297.250,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	205.500,00	1.047.700,00	1.253.200,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	290.700,00	44.000,00	334.700,00
11 Soccorso civile	12.000,00	15.000,00	27.000,00
12 Politica sociale e famiglia	59.400,00	15.000,00	74.400,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	10.000,00	10.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	273.000,00	273.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	12.000,00	12.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	30.600,00	0,00	30.600,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	17.103,00	0,00	17.103,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	300,00	0,00	300,00
Totale	2.339.603,00	1.887.100,00	4.226.703,00

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

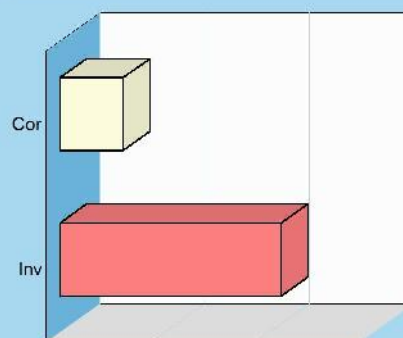
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	302.050,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		853.750,00
Trasferimenti in conto capitale		202.800,00
Totale	302.050,00	1.056.550,00

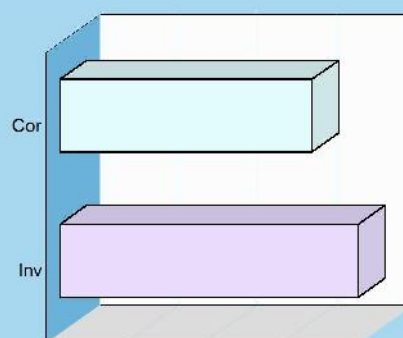
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	642.455,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		705.300,00
Trasferimenti in conto capitale		54.600,00
Totale	642.455,00	759.900,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	145.021,00	181.521,00	194.850,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	382.145,00	340.029,00	302.050,00
Tit.3 - Extratributarie	227.700,00	323.120,00	282.500,00
Somma	754.866,00	844.670,00	779.400,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	75.486,60	84.467,00	77.940,00

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	3.100,00	1.600,00	1.600,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	3.100,00	1.600,00	1.600,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	3.100,00	1.600,00	1.600,00

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	75.486,60	84.467,00	77.940,00
Esposizione effettiva	3.100,00	1.600,00	1.600,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	72.386,60	82.867,00	76.340,00

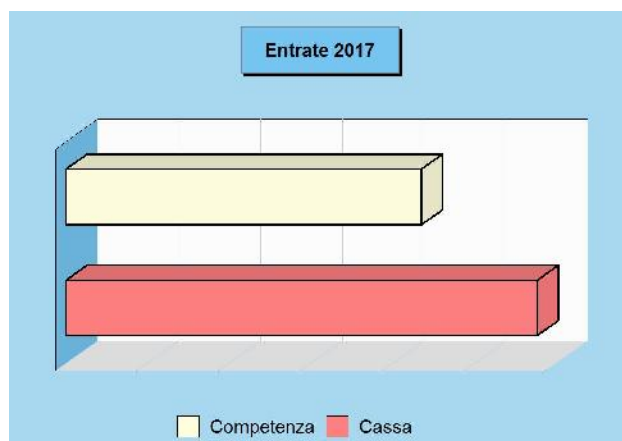
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

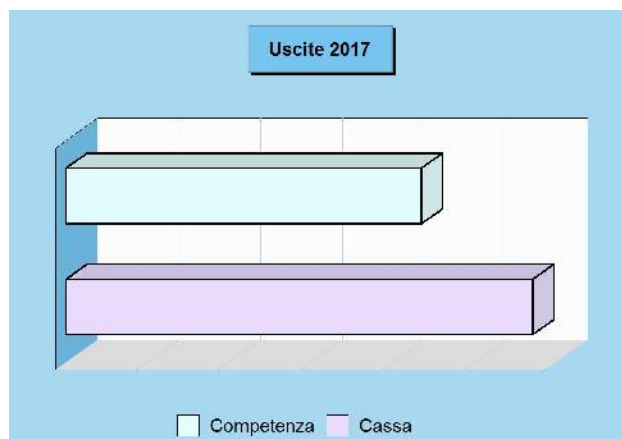
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	194.850,00	194.866,65
Trasferimenti	302.050,00	302.050,00
Extratributarie	282.500,00	451.794,29
Entrate C/capitale	1.077.200,00	1.298.084,78
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	314.500,00	320.862,65
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	3.048,00	-
Fondo cassa iniziale	-	316.291,63
Totale	2.174.148,00	2.883.950,00



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	724.848,00	883.498,17
Spese C/capitale	1.077.200,00	1.585.348,54
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	57.600,00	57.600,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	314.500,00	332.000,52
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	2.174.148,00	2.858.447,23



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	174.850,00	174.850,00
Trasferimenti	323.251,00	319.204,00
Extratributarie	282.500,00	282.500,00
Entrate C/capitale	458.200,00	301.700,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	50.000,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	314.500,00	314.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	1.603.301,00	1.392.754,00

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	723.001,00	718.954,00
Spese C/capitale	508.200,00	301.700,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	57.600,00	57.600,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	314.500,00	314.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	1.603.301,00	1.392.754,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	194.850,00
Trasferimenti correnti	(+)	302.050,00
Extratributarie	(+)	282.500,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		779.400,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	3.048,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		3.048,00
Totale		782.448,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	724.848,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	57.600,00
Impieghi ordinari		782.448,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		782.448,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.077.200,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.077.200,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.077.200,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.077.200,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.077.200,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.077.200,00

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	782.448,00
Investimenti	(+)	1.077.200,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		1.859.648,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	314.500,00
Altre entrate		314.500,00
Totale bilancio		2.174.148,00

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	782.448,00
Investimenti	(+)	1.077.200,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		1.859.648,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	314.500,00
Altre uscite		314.500,00
Totale bilancio		2.174.148,00

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	782.448,00	782.448,00
Investimenti	1.077.200,00	1.077.200,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	314.500,00	314.500,00
Totale	2.174.148,00	2.174.148,00

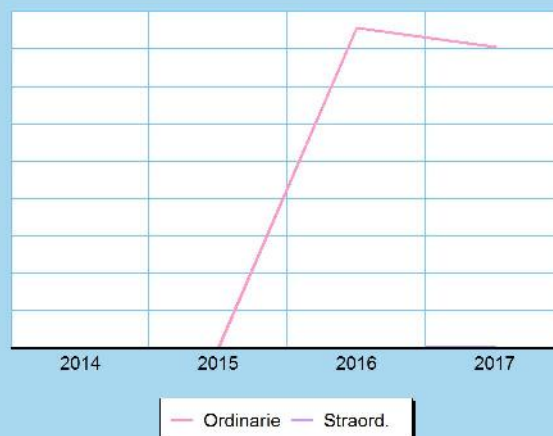
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2017

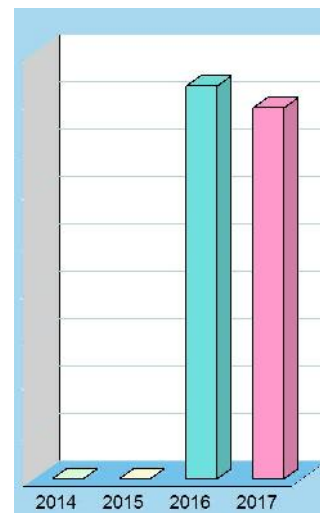
Entrate	2017
Tributi (+)	194.850,00
Trasferimenti correnti (+)	302.050,00
Extratributarie (+)	282.500,00
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	779.400,00
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	3.048,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	3.048,00
Totale	782.448,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Tributi (+)	0,00	0,00	173.950,00
Trasferimenti correnti (+)	0,00	0,00	333.480,00
Extratributarie (+)	0,00	0,00	321.120,00
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	0,00	0,00	828.550,00
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	828.550,00



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	782.448,00	782.448,00
Investimenti	1.077.200,00	1.077.200,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	314.500,00	314.500,00
Totale	2.174.148,00	2.174.148,00

Modalità di finanziamento

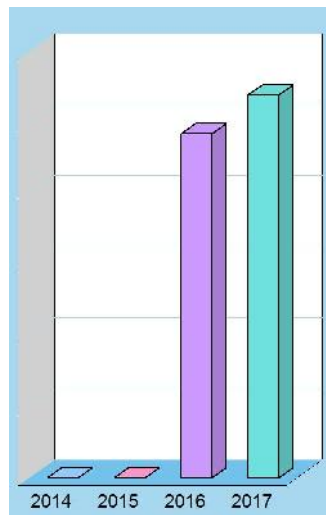


Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate	2017
Entrate in C/capitale (+)	1.077.200,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	1.077.200,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	1.077.200,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Entrate in C/capitale (+)	0,00	0,00	649.543,74
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	0,00	0,00	649.543,74
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	160.750,67
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	158.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	318.750,67
Totale	0,00	0,00	968.294,41



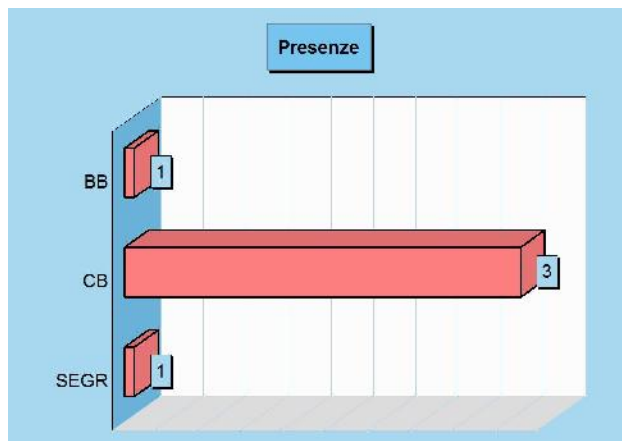
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
BB Presente in 1 area	1	1
CB Presente in 3 aree	3	3
SEGR Presente in 1 area	1	1
Personale di ruolo	5	5
Personale fuori ruolo		2
Totale		7



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
CB ASSISTENTE TECNICO	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--------------------	--------------------

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
CB ASSISTENTE CONTABILE	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--------------------	--------------------

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
CB ASSISTENTE AMMINISTRATI	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--------------------	--------------------

Area: SEGRETERIA

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
SEGR	SEGRETARIO COMUNALE	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--	--------------------	--------------------

Area: Viabilità

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
BB	OPERAIO QUALIFICATO	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--	--------------------	--------------------

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario l'ente non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	194.850,00	174.850,00	174.850,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	302.050,00	323.251,00	319.204,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	282.500,00	282.500,00	282.500,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.077.200,00	458.200,00	301.700,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		1.856.600,00	1.238.801,00	1.078.254,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	724.848,00	723.001,00	718.954,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	1.077.200,00	508.200,00	301.700,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	16.600,00	16.600,00	16.600,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	3.048,00	3.701,00	4.354,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		1.782.400,00	1.210.900,00	999.700,00
Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	1.856.600,00	1.238.801,00	1.078.254,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	1.782.400,00	1.210.900,00	999.700,00
Parziale (A-B)		74.200,00	27.901,00	78.554,00
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		74.200,00	27.901,00	78.554,00

Considerazioni e valutazioni

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con

riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]”.

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

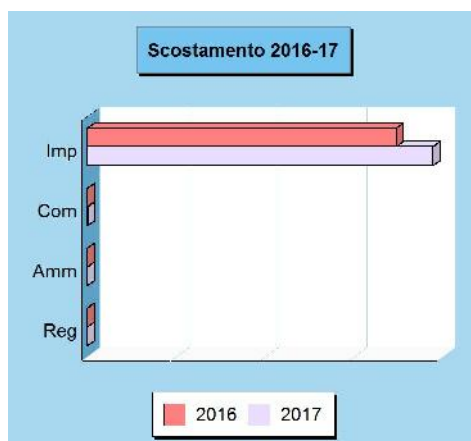
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dalla PAT oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	20.900,00	173.950,00	194.850,00
Composizione			
		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		173.750,00	194.350,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		200,00	500,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		173.950,00	194.850,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali IMIS e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	0,00	0,00	173.750,00	194.350,00	174.350,00	174.350,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	200,00	500,00	500,00	500,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	173.950,00	194.850,00	174.850,00	174.850,00

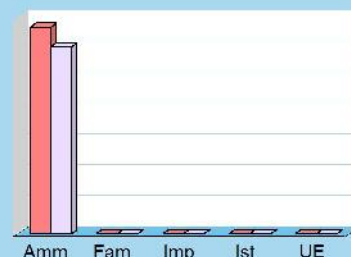
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

I trasferimenti correnti da parte della Provincia Autonoma di Trento o enti con B.I.M affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. Da parte della Provincia abbiamo pertanto trasferimenti automatici con erogazione mensile costituiti da una quota a copertura delle spese di funzionamento della scuola materna ed a titolo di fondo perequativo. Entrate correnti o utilizzate in parte capitale vengono erogate secondo fabbisogno da parte della Cassa del Trentino dove una puntuale analisi delle spese che deve sostenere l'Ente e la situazione di Cassa.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-31.430,00	333.480,00	302.050,00
Composizione			
		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		333.480,00	302.050,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		333.480,00	302.050,00

Scostamento 2016-17



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	0,00	0,00	333.480,00	302.050,00	323.251,00	319.204,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	333.480,00	302.050,00	323.251,00	319.204,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le maggiori risorse che confluiscono in questo comparto sono:

- i proventi dei beni in affitto derivanti dalla concessione dell'immobile comunale sito in Frazione Villaggio, la struttura comunale "Malga Sass" con l'annesso pascolo (servizio di ristorazione e allevamento) e i modesti canoni di affitto per le strutture comunali / baite "Malga Coston" e "Bait del Manz";
- i proventi derivanti dalla vendita del legname attraverso le aste pubbliche;
- il rimborso da parte del Comune di Capriana per il Servizio di Segreteria svolto per il 50% da parte del Segretario Comunale;
- i proventi derivanti dal servizio acquedotto e fognatura.

Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-38.620,00	321.120,00	282.500,00
Composizione			
		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		249.320,00	217.700,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		9.000,00	4.000,00
Interessi (Tip.300)		800,00	800,00
Redditi da capitale (Tip.400)		1.500,00	1.500,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		60.500,00	58.500,00
Totale		321.120,00	282.500,00

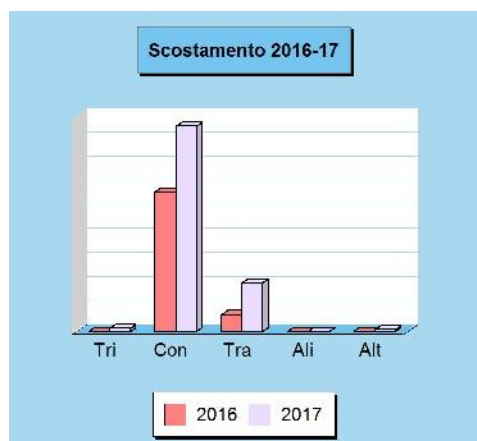
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	0,00	249.320,00	217.700,00	217.700,00	217.700,00
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	9.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Interessi	0,00	0,00	800,00	800,00	800,00	800,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	0,00	60.500,00	58.500,00	58.500,00	58.500,00
Totale	0,00	0,00	321.120,00	282.500,00	282.500,00	282.500,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come la Provincia Autonoma di Trento (nei vari settori quali Servizio Forestale, Servizio occupazione ect), il BIM (sotto forma di c/annualità, erogazioni a fondo perduto), Comunità Territoriale della Valle di Fiemme. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Si precisa che per l'anno Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere, allo stato attuale non sono prevista alienazioni all'interno del patrimonio. Il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	427.656,26	649.543,74	1.077.200,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	12.650,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		579.483,74	853.750,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		70.060,00	202.800,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		0,00	8.000,00
Totale		649.543,74	1.077.200,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	12.650,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	579.483,74	853.750,00	430.900,00	274.400,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	70.060,00	202.800,00	27.300,00	27.300,00
Alienazione beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	649.543,74	1.077.200,00	458.200,00	301.700,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	-158.000,00	158.000,00	0,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		158.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		158.000,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	158.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	158.000,00	0,00	50.000,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o

provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni costituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.”

Il Comune di Valfioriana è sottoposto all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, ed è soggetto alla redazione del “PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE”, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato pertanto il “Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione” per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti).

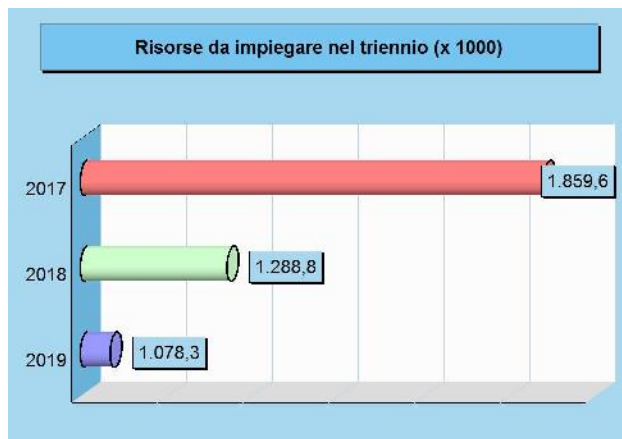
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

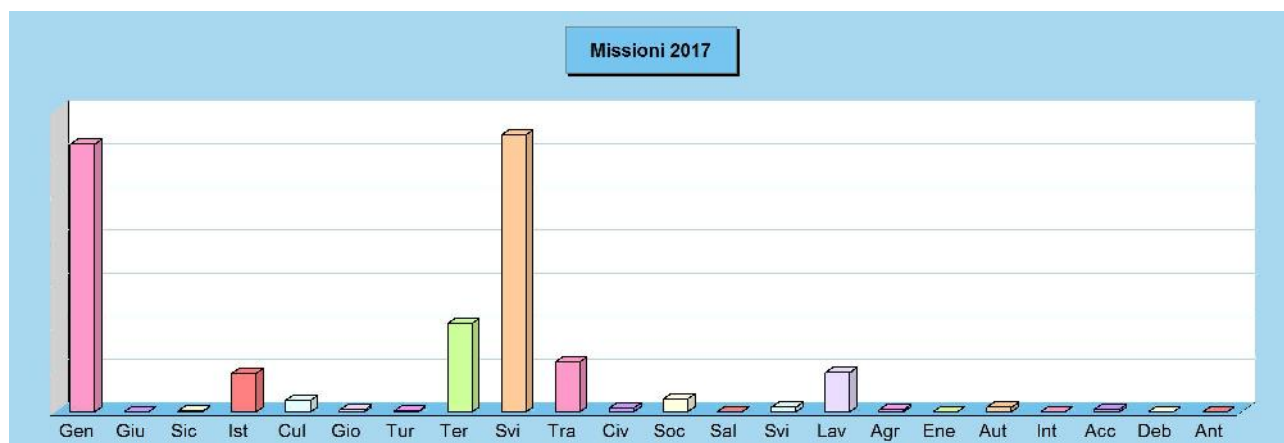
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	619.500,00	488.500,00	453.800,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	700,00	700,00	700,00
04 Istruzione e diritto allo studio	88.600,00	88.600,00	88.600,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	26.900,00	13.900,00	13.900,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	3.500,00	3.500,00	3.500,00
07 Turismo	750,00	750,00	750,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	205.250,00	69.250,00	22.750,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	641.400,00	365.900,00	245.900,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	114.900,00	114.900,00	104.900,00
11 Soccorso civile	9.000,00	9.000,00	9.000,00
12 Politica sociale e famiglia	28.800,00	22.800,00	22.800,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.000,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	91.000,00	91.000,00	91.000,00
16 Agricoltura e pesca	4.000,00	4.000,00	4.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	10.200,00	10.200,00	10.200,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.048,00	5.701,00	6.354,00
60 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	100,00	100,00	100,00
Programmazione effettiva	1.859.648,00	1.288.801,00	1.078.254,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

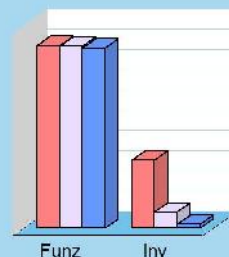
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	393.900,00	391.400,00	386.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	57.600,00	57.600,00	57.600,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		451.500,00	449.000,00	444.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	168.000,00	39.500,00	9.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		168.000,00	39.500,00	9.500,00
Totale		619.500,00	488.500,00	453.800,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

La gestione della presente missione ed i programmi ad essa agganciati riunisce le spese correnti necessarie alla gestione ordinaria dell'Ente e fa riferimento alla gestione amministrativa dei singoli uffici.

L'aspetto prettamente amministrativo assicura, per quanto possibile, il normale funzionamento degli uffici e dell'attività amministrativa in generale.

In questa missione sono pertanto inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Attualmente la Giunta Comunale è composta da 4 membri (il Sindaco + 3 assessori) al fine di garantire maggiore collaborazione e confronto in sede di decisioni operative.

Il Sindaco ha ridotto volontariamente la propria indennità di circa il 20% destinando il risparmio al settore socio/economico della popolazione (attraverso contributi alle famiglie e progetti specifici).

La gestione dei servizi relativi alle formalità amministrative deve necessariamente conformarsi a criteri di snellimento e semplificazione delle procedure di circolazione delle informazioni e di efficace collegamento con gli organi istituzionali e con la cittadinanza, anche allo scopo di dare una più rapida attuazione alle decisioni degli organi politici e istituzionali.

Finalità da conseguire si sviluppano nel campo operativo nell'attività politica di programmazione, indirizzo e controllo. Fornire assistenza agli organi collegiali e alla struttura. Favorire i collegamenti intersettoriali tra i diversi Servizi, gestire la conduzione di progetti inter-servizi, sostenere e dare impulso all'aggiornamento degli sviluppi della normativa all'intera macchina comunale.

Finalità principale resta quella della riduzione dei costi e della massima trasparenza dell'attività amministrativa coinvolgendo sempre più la popolazione rendendola partecipe ed attiva.

Nel corso del 2016 è stato avviato il progetto di implementazione delle informazioni tra l'Ente e la cittadinanza; vista la vastità del territorio, infatti, risultava difficoltoso e poco produttiva le comunicazioni attraverso l'albo cartaceo. Grazie alla collaborazione di un dipendente si è provveduto a creare un canale sui social network dove vengono inserite TUTTE le notizie dell'Amministrazione (comunicazioni, avvisi, notizie, atti, ect) e anche quelle di rilevanza sociali provenienti dai comuni vicini (progetti sociali, serate da parte di associazioni e concorsi pubblici).

E' stato attivato anche un'utenza Whatsapp per ridurre i costi derivanti dalla messaggistica normale e per, ancora una volta, garantire massima e rapida informazione.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Il personale rientrante in tale programma è il Segretario Generale in convenzione attualmente con il Comune di Capriana a 18h settimanali.

Funzioni: Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Finalità da conseguire

- Garantire l'adeguamento delle fonti normative comunali, la correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa;
- Promuovere l'efficientamento dell'organizzazione comunale per Garantire la qualità dei servizi e la semplificazione;
- Attuazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Personale rientrante in tale programma: nr. 1 CB 36 h (di cui in parte sulla Segreteria per tutte le attività collegate alla sfera finanziaria come i rapporti con i fornitori, le conferme d'ordine, la verifica regolarità, rendicontazione e richiesta servizi connessi all' ANAC).

Funzioni: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Finalità da conseguire

- Avviamento e consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato;
- Predisposizione nuovo Regolamento di Contabilità;
- Presidiare la gestione economico- finanziaria e gli equilibri finanziari;

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Personale rientrante in tale programma; nel 2016 - 2017 il servizio è svolto in forma associata con l'Ufficio Tributi delle "Vile" in attesa di completare il processo di associata obbligatoria.

Funzioni: amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Finalità da conseguire

Nonostante il servizio sia svolto in associazione con altro Comune, l'addetto al Servizio Finanziario garantisce la mediazione tra il cittadino e l'Ente "gestore". Le pratiche vengono pertanto istruite e consegnate ai censiti direttamente dal Comune di Valfioriana al fine di agevolare l'utenza.

In tema di tributi si provvede a popolare una propria base dati per avere sempre chiara e corretta la situazione.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Funzioni: amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Attualmente il servizio di aggiornamento costante dell'inventario è affidato a ditta esterna.

Finalità da conseguire

- Implementazione/cambio del software di contabilità al fine di collegare ogni registrazione (mandato) al popolamento dell'inventario in via automatica;
- incremento dei fitti attivi (e riduzione della spesa di gestione) attraverso la valutazione della possibilità e convenienza per l'Ente di gestire due appartamenti comunali con la formula della "ristrutturazione in conto affitto con durata ventennale". Volontà è infatti quella di cedere il locazione due appartamenti di proprietà da ristrutturare a famiglie residenti che ne facciano richiesta e che si assumo l'obbligo della ristrutturazione ad al pagamento dell'affitto per la differenza (confronto tra i costi ristrutturazione secondo progetto comunale diviso negli anni della locazione ed il canone a regime).
- Manutenzione dei beni immobili

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

All'inizio del 2017 si è provveduto ad assumere a tempo indeterminato una figura di assistente tecnico al fine di ridurre i costi dell' esternalizzazione sia della sfera dell'urbanistica privata e delle perizie e iter concernenti le opere pubbliche.

Funzioni principali sono:

- amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.
- amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.
- Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Finalità da conseguire

- Migliorare le procedure attinenti l'attività di edilizia privata
- realizzazione di opere pubbliche, impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche per il raggiungimento dell'efficientamento;

La maggior parte dei lavori verrà eseguita in amministrazione diretta; i lavori più consistenti o che richiedono competenze specifiche (o di importo per le quali è fatto obbligo di rivolgersi all' APAC) verranno affidati a ditte esterne, con le modalità che si renderanno opportune e necessarie rispetto al tipo di lavoro e all'importo. Si dà conto che le novità introdotte dalla normativa relativamente alla gestione delle procedure di acquisizione di beni e di servizi dilatano i tempi e la mole di lavoro a tal fine necessari.

Nell'arco del triennio si procederà attraverso la gestione associata ad attivare un software adeguato al fine di gestire le procedure autorizzative edilizie esclusivamente in via digitale

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Personale rientrante in tale programma: nr. 1 CB 36 h (di cui in parte sulla Segreteria per tutte le attività di protocollo).

Funzioni:

- amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile, la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le procedure di notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

- amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Iter per consultazioni elettorali e popolari.

Finalità da conseguire

- L'ufficio dovrà gestire le novità riguardanti la nuova Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che dal 2016, prenderà il posto delle oltre 8.000 anagrafi dei comuni italiani, costituendo un riferimento unico per la Pubblica Amministrazione, le società partecipate e i gestori di servizi pubblici;
- Ottimizzare l'erogazione dei servizi sul territorio.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Finalità da conseguire

- Favorire l'accesso digitale ai servizi da parte di imprese e cittadini anche individuando nuove soluzioni tecnologiche (come ad esempio l' Elenco telematico delle Imprese, modulistica on-line per i cittadini/imprese)
- Garantire il funzionamento del sistema informatico dell'amministrazione privilegiando qualità ed economicità;
- Potenziare i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l'uso delle nuove tecnologie (servizio social network / messaggistica);

Assistenza ad enti locali (considerazioni e valutazioni sul prog.109)

NULLA

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

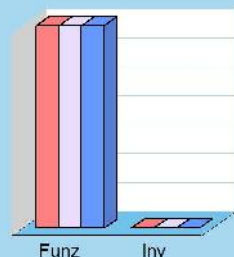
Comprende EVENTUALI spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	700,00	700,00	700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		700,00	700,00	700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		700,00	700,00	700,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Per il Comune di Valfloriana, le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza anche la pianificazione delle relative prestazioni, è svolta in convenzione con la polizia municipale del Comune di Predazzo. Il servizio è svolto su richiesta diretta da parte del Comune.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

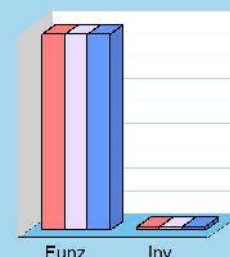
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	87.100,00	87.100,00	87.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		87.100,00	87.100,00	87.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale		88.600,00	88.600,00	88.600,00

Destinazione spesa 2017-19



Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

Funzioni: amministrazione, gestione e funzionamento della scuola dell'infanzia di Casatta. Comprende la gestione del personale a tempo determinato (attualmente nr. 1 cuoca BE ed un'ausiliaria A livello unico) comprese le retribuzioni lorde ed oneri riflessi, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Finalità da raggiungere

Visto il contenimento dei costi negli anni, si mantengono i parametri degli anni precedenti.

Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

Scuola elementare: non vi è nessun dipendente a carico dell'Ente.

Nel Bilancio comunale sono previsti i costi relativi all'acquisto di materiale di consumo e per la manutenzione ordinaria attinente la corretta funzionalità dell'immobile.

Nel' anno scolastico 2015-2016 è stata attivata la "settimana corta" prevedendo 2 rientri pomeridiani: l'

Amministrazione comunale, al fine di agevolare le famiglie, ha ricavato da un appartamento del patrimonio una sala da pranzo ed una cucina autonoma, in parte finanziata dalla Comunità Territoriale della Val di Fiemme. Sul Bilancio comunale grava il costo delle derrate alimentari, posta corretta dall' entrata derivante dal rimborso dell'ente capofila per la gestione delle mense (Comunità).

Finalità da raggiungere

Visti i costi quasi nulli della gestione l' unica finalità sulla quale punta l' Amministrazione è quella di mantenere la sede operativa ed aperta, garantendo ai bambini di non dovere spostarsi su comuni limitrofi.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

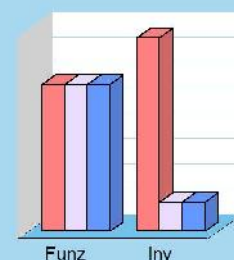
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	11.600,00	11.600,00	11.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		11.600,00	11.600,00	11.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.300,00	2.300,00	2.300,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.300,00	2.300,00	2.300,00
Totale		26.900,00	13.900,00	13.900,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Rientra in tale missione principalmente la gestione, manutenzione ordinaria del teatro comunale presente nella frazione di Casatta. Risulta di particolare importanza per le rassegne teatrali che ogni anno coprono tutto il periodo invernale e per tutte le iniziative culturali / informative proposte dall'Ente.

Il complesso è costituito dal teatro e dalla sala utilizzata per vari scopi (ritrovo circolo anziani, utilizzo serate / riunioni, richiesta da parte del Gruppo Giovani di Valfioriana ect.).

Finalità da raggiungere

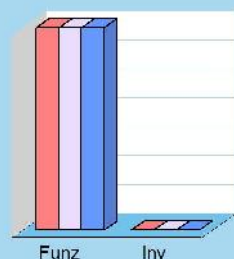
- L'ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio;
- Mantenimento dell'attività ordinaria;
- Aiutare la Parrocchia di S. Floriano nel risanamento strutturale della Chiesa di San Floriano mediante ripristino e sistemazione della parte esterna;

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.500,00	3.500,00	3.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.500,00	3.500,00	3.500,00

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Sono stati inseriti in questo programma le spese inerenti i costi della pista della Marcialonga dove ente capofila è la Comunità Territoriale della Val di Fiemme la quale, attraverso parametri quali popolazione, km di pista da fondo, strutture ricettive..., provvede alla ripartizione dei costi tra i Comuni della Val di Fiemme.

Viene inserito altresì il costo per i contributi alle associazioni operanti in campo sportivo e costi derivanti dalla gestione / realizzazione del campetto multisport in Loc. Villaggio.

TURISMO

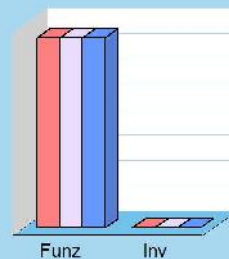
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni. Vista la ridotta presenza turistica e le conseguenti manifestazioni organizzate, all'interno del programma viene inserita unicamente la quota associativa dovuta all' Azienda per il Turismo della Val di Fiemme (voce che incide sulle quote di partecipazione dell' Ente).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	750,00	750,00	750,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		750,00	750,00	750,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		750,00	750,00	750,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

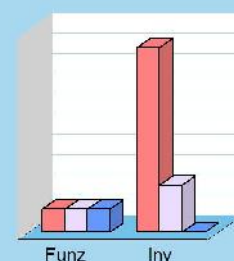
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	22.750,00	22.750,00	22.750,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		22.750,00	22.750,00	22.750,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	182.500,00	46.500,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		182.500,00	46.500,00	0,00
Totale		205.250,00	69.250,00	22.750,00

Destinazione spesa 2017-19



Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

A partire dall'anno 2017 viene assunto a tempo indeterminato una figura professionale di assistente tecnico.

Finalità da raggiungere

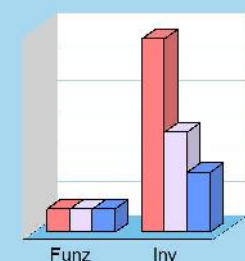
Riduzione del costo inerente il conferimento di incarichi esterni per la redazione di perizie, DL e contabilità finale nei lavori pubblici.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	68.500,00	68.500,00	68.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		68.500,00	68.500,00	68.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	572.900,00	297.400,00	177.400,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		572.900,00	297.400,00	177.400,00
Totale		641.400,00	365.900,00	245.900,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Il territorio di Valfloriana, per la sua vastità e conformità, presenta la necessità di interventi continuativi per la tutela e valorizzazione dell'ambiente. Le opere vengono inserite nella parte degli investimenti per la tutela e recupero ambientale, difesa del suolo, mentre nella parte corrente per la gestione del servizio idrico integrato (spese manutenzione dell'acquedotto).

Difesa suolo (considerazioni e valutazioni sul prog.901)

Viene operata la scelta di inserire il tale Programma gli interventi migliorativi del paesaggio, a difesa di zone del territorio incolte o divenute pericolose.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

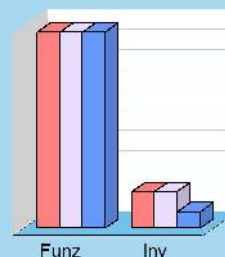
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	96.900,00	96.900,00	96.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		96.900,00	96.900,00	96.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	18.000,00	18.000,00	8.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		18.000,00	18.000,00	8.000,00
Totale		114.900,00	114.900,00	104.900,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Come per la valorizzazione e tutela dell'ambiente, ricadono in tale missione tutti gli interventi inerenti la garanzia della funzionalità della viabilità comunale.

Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

Non avendo il Comune di Valfloriana un trasporto pubblico locale interno, viene attribuita a tale missione il costo relativo alla ripartizione delle spese effettuate dalla Comunità Territoriale della Val di Fiemme inerenti la gestione di servizi intercomunali (Skibus, Night Bus, Fiemme Card...)

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Rientrano nel Programma:

- voci stipendiali dell' operaio comunale (comprehensive di oneri riflessi);
- manutenzione ordinaria e straordinaria strade comunali;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica.

Finalità da raggiungere

Sono previsti nel corso del 2017 interventi di ottimizzazione energetica derivanti dallo studio PAES: vi è pertanto l'intenzione di ridurre i costi inerenti il riscaldamento degli immobili comunali e dell'illuminazione pubblica attraverso la graduale sostituzione dei corpi illuminanti dei punti luce pubblici con led.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

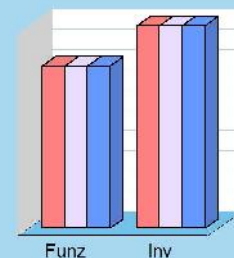
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartiene pertanto alla Missione l'erogazione del contributo in parte corrente e in c/capitale (in base alla rendicontazione) al corpo volontario dei Vigili del Fuoco di Valfioriana, il cui Bilancio Previsionale e consuntivo viene approvato dal Consiglio Comunale.

Rientrerebbero in tale missioni anche eventuali capitoli istituiti in seguito a somme urgenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.000,00	4.000,00	4.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		9.000,00	9.000,00	9.000,00

Destinazione spesa 2017-19

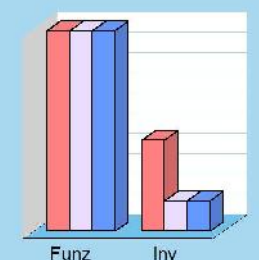


POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	19.800,00	19.800,00	19.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		19.800,00	19.800,00	19.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	9.000,00	3.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		9.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale		28.800,00	22.800,00	22.800,00

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Rientrano le spese di compartecipazione alla gestione del Nido Ilercomunale di Fiemme. Non vi sono obiettivi da raggiungere in quanto il servizio è gestito dall'ente capofila della Comunità Territoriale della Val di Fiemme.

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Rientrano in tale programma contributi destinati alla famiglia quali tra i più importanti:

- Provvedimento della Giunta comunale nr. 18 dd. 06.05.2010, con il quale è stata deliberata l'assunzione a carico del bilancio comunale, il 50% della "quota variabile" della Tariffa Igiene Ambientale (secco) eccedendo gli svuotamenti minimi, applicata ad utenze domestiche che per motivi sanitari, documentati da certificato medico, fanno uso di pannoloni per persone non più autosufficienti, per gli svuotamenti eccedenti il numero minimo riferito al singolo nucleo familiare;
- Delibera di Giunta nr. 25 dd. 31.07.2015 con il quale viene emesso contributo sotto forma di buono spesa di € 500,00.- da assegnare alla nascita del figlio, e di ulteriori € 100,00.- per ogni anno di frequentazione della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Elementare di Valfioriana, al fine di agevolare e favorire le famiglie che intendono mantenere stabilmente la residenza sul territorio comunale e far frequentare ai loro figli le scuole locali
- Delibera di Consiglio nr. 32 dd. 26.11.2015 ad oggetto "integrazione del regolamento cimiteriale" il quale dispone l'erogazione di un contributo di € 150,00 alle famiglie che scelgono la cremazione del proprio defunto.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Rientrano in tale programma tutte le spese inerenti la gestione del cimitero come le manutenzioni ordinarie, il pagamento delle utenze (smaltimento rifiuti) e servizio necroscopico (scavo fossa e reinterro) a ditta specializzata.

Finalità da raggiungere

E' stata prevista in Bilancio una somma per la manutenzione straordinaria del cimitero in quanto nelle ultime sepolture si è reso necessario procedere alla cremazione di salme non marmorizzate vista la conformazione del terreno utilizzato per la sistemazione alcuni anni fa.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

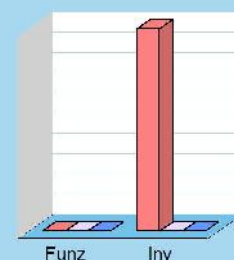
Missione 14 e relativi programmi

Sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.000,00	0,00	0,00
Totale		10.000,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

In Bilancio vi è la previsione della realizzazione di un Bistrot presso il piazzale del Rio delle Seghe in C.C. Valfloriana: il progetto, già redatto, prevede la costruzione di una casetta in legno adibita alla distribuzione di cibo e bevande nello stile di un "chiosco".

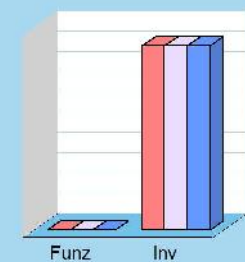
L'amministrazione sta valutando se l'operazione viene co-finanziata dalla Rete delle Riserve in quanto ha in progetto il completamento di una pista ciclabile sovra-territoriale, con la garanzia di più punto di ristoro.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

L'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	91.000,00	91.000,00	91.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		91.000,00	91.000,00	91.000,00
Totale		91.000,00	91.000,00	91.000,00

Sostegno occupazione (considerazioni e valutazioni sul prog.1503)

Nello specifico si parla di Intervento 19, progetto finanziato fino all' 80% dal parte della Provincia Autonoma di Trento - Agenzia del Lavoro, che garantisce l'occupazione a personale segnalate dai servizi sociali competenti o inseriti nelle liste di disoccupazione.

Per il 2017 Il progetto prevede l'inserimento lavorativo di 11 persone, di cui 3 a tempo pieno, suddivisi in due squadre adibite alla cure del verde e delle piccole manutenzioni a supporto del cantiere comunale.

Nel 2016 tale scelta si è rivelata azzeccata e fondamentale al fine di garantire interventi e sistemazioni che l'operaio comunale, da solo, era impossibilitato a termine, con conseguente riduzione dei costi per il bilancio comunale.

Finalità da raggiungere

Viene mantenuto il progetto come per il 2016. Nel corso del 2017 verrà valutata la possibilità di avviare "intervento 18" o procedere all'assunzione di 2 persone potenzialmente finanziate dal BIM.

AGRICOLTURA E PESCA

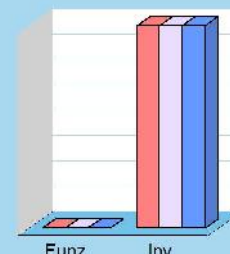
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale		4.000,00	4.000,00	4.000,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16

A partire dal 2015 si è considerata l'opportunità di prevedere e disciplinare una qualche forma di contributo ai privati cittadini, residenti e non, per il recupero delle superfici agricole abbandonate del territorio comunale di Valfioriana, in cui l'attività agro-silvo-pastorale presenta situazioni di particolare svantaggio, con lo scopo preciso incentivare la pratica dello sfalcio delle superfici agricole abbandonate ed il progressivo espandersi di cespugli ed arbusti infestanti ed il rischio di incendi connessi con l'esistenza di terre agricole abbandonate.

Dato atto che per poter assegnazione questi specifici contributi ai privati che intendono farsi carico degli interventi di manutenzione del patrimonio ambientale, con Delibera di Consiglio nr. 39 dd. 27.11.2014 si è provveduto ad approvare il regolamento comunale, che disciplina i criteri di assegnazione del contributi, la sua quantificazione, i termini di presentazione delle domande, le modalità di rendicontazione e la documentazione tecnica da allegare all'una e l'altra.

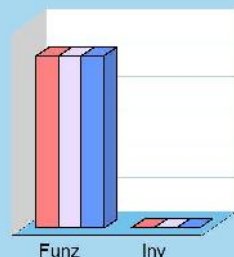
La missione pertanto contiene la spesa necessaria all'erogazione ai privati dei contributi per quanto sopra.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.200,00	10.200,00	10.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.200,00	10.200,00	10.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.200,00	10.200,00	10.200,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 18

Nello specifico rientrano nella missione 18:

- Contributo ordinario alla Comunità territoriale della Val di Fiemme: in sede di conferenza dei Sindaci viene stabilito annualmente il contributo erogato. Per il 2017 è confermato l'importo di € 4,00./abitante. Non è possibile agganciare il capitolo a Missioni specifiche in quanto il contributo copre una serie di iniziative proposte a livello sovracomunale da parte della Comunità stessa.

FONDI E ACCANTONAMENTI

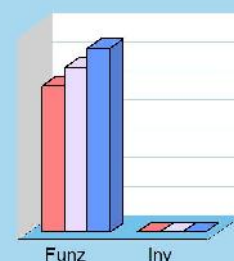
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.048,00	5.701,00	6.354,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.048,00	5.701,00	6.354,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.048,00	5.701,00	6.354,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Viene allegato al Bilancio di Previsione pluriennale il dettaglio del calcolo per quanto concerne il fcde

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

€ 2.000,00 - nel 2016 non è stata prelevata nessuna somma.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

voce di entrata	FONDO (100-%media)	PREVISIONE entrate ANNO 2017	IMPORTO MINIMO fcde	anno n 70 %	anno n+1 85%	anno n+2 100%
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,00%	€ 217.700,00	€ 4.354,00	€ 3.047,80	€ 3.700,90	€ 4.354,00
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00%	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
totale		€ 221.700,00	€ 4.354,00	€ 3.048,00	€ 3.701,00	€ 4.354,00

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e settoriale, e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, lavori pubblici, patrimonio e acquisti, sviluppando tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche, acquisti di beni e servizi e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, infine, il piano della valorizzazione e alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti che precedono la stesura del bilancio dato che le decisioni assunte con tali atti incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: "come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente. Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

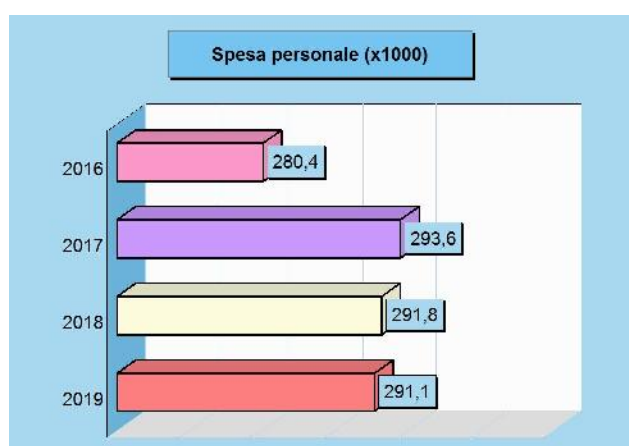
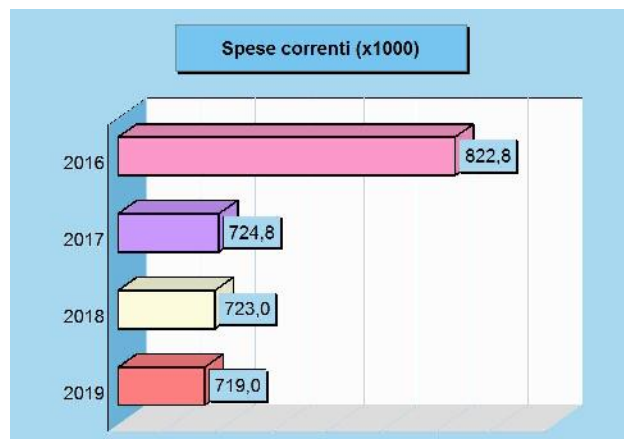
Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo di tempo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Sono confermati i limiti nell'assunzione presenti già nel triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente. In sede di conferenza dei Sindaci è stata data la possibilità di assumere un assistente tecnico a 16h; da ciò deriva il maggiore costo nella sfera personale che va però a diminuire il costo per la consulenza esterna in tema di urbanistica / edilizia privata (circa € 25.000,00/30.000,00 / annui) ed i costi per perizie e stime esterne.



Forza lavoro e spesa per il personale

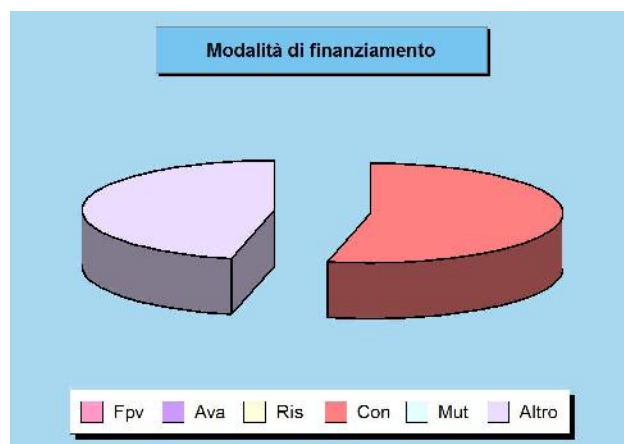
	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	6	5	7	7
Dipendenti in servizio: di ruolo	4	5	5	5
non di ruolo	0	2	2	2
Totale	4	7	7	7
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	280.350,00	293.550,00	291.750,00	291.050,00
Spesa corrente	822.822,00	724.848,00	723.001,00	718.954,00

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	409.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	354.500,00
Totale	763.500,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
Stampa dizionario toponomastico	4.000,00	0,00	0,00

Manutenzione straordinaria cimitero	8.000,00	2.000,00	2.000,00
Ristrutturazione appartamenti Villaggio	20.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione sede comunale	12.000,00	2.000,00	2.000,00
Realizzazione Guadi su strade CC Valfloriana	30.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade forestale	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione straordinaria immobili	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Ristrutturazione "Malga Sass"	20.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione "Bait dal Manz"	30.000,00	0,00	0,00
Collegamento Carece - Strada da Pian	0,00	50.000,00	0,00
Intervento migliorativi del paesaggio	62.000,00	0,00	0,00
Nuovo bistrot Rio delle Seghe	10.000,00	0,00	0,00
Realizzazione piazzola Bus Casatta	10.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria teatro	10.000,00	1.000,00	1.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese per intervento 19	91.000,00	91.000,00	91.000,00
Realizzazione collegamento SP 71	10.000,00	0,00	0,00
Realizzazione parcheggio pubblico Dorà	50.000,00	0,00	0,00
Sistemazione e cementificazione strade forestali	105.000,00	0,00	0,00
Realizzazione piazzole di stoccaggio legname	65.000,00	0,00	0,00
Recupero strada Capriana - Valfloriana	53.500,00	46.500,00	0,00
Interventi ottimizzazione energetica	10.000,00	10.000,00	0,00
Baraccon - sistemazione area	50.000,00	30.000,00	0,00
Potenziamento acquedotto comunale	15.000,00	0,00	0,00
mantenimento silvo-pastorali loc. Malga Sass	11.000,00	0,00	0,00
Diradamento conifere	55.000,00	0,00	0,00
Centrale Rio Cadino	15.000,00	0,00	0,00
Totale	763.500,00	244.500,00	108.000,00

Considerazioni e valutazioni

La tabella evidenzia "altro" per quelle tipologia di finanziamento erogate a fabbisogno ma già assegnate al Comune di Valfloriana. Non hanno specifica destinazione come i contributi esempio sul fondo rotazione, Intervento 19, e mutui, ma vengono messi a copertura di spese in c/capitale (Bim Piano vallata, budget PAT 2011-2015 non ancora esaurito, Canoni aggiuntivi BIM, Quota PAT ex fim).

Nello specifico i contributi in conto capitale specifici sono:

Realizzazione guadi

€ 30.000,00 anno 2017 - finanziati per € 24.000,00 dal fondo di anticipazione forestale da restituire in 5 anni a tasso 0;

Interventi migliorativi del paesaggio

€ 62.000,00 anno 2017 interamente coperti dal fondo del paesaggio;

Spese per servizio all'occupabilità "Intervento 19"

€ 91.000,00 (su base triennale) finanziati per circa 80% dalla PAT;

Sistemazione e cementificazione strade forestali

€ 105.000,00 nel 2017 - finanziati da € 52.000,00 dal dal fondo di anticipazione forestale da restituire in 5 anni a tasso 0 e per € 53.000,00 con contributo PSR;

Realizzazione piazzole stoccaggio legname

€ 65.000,00 nel 2017 - finanziati da € 33.500,00 con contributo PSR;

Recupero strada di collegamento Valfloriana - Capriana

€ 53.500,00 nel 2017 + € 46.500,00 nel 2018 interamente coperti per pari importo e nelle stesse annualità dal contributo della Comunità Territoriale della Val di Fiemme;

Mantenimento silvo pastorali in loc. Malga Sass

€ 11.000,00 nel 2017 - finanziati per € 8.800,00 da contributo PSR;

Diradamento conifere

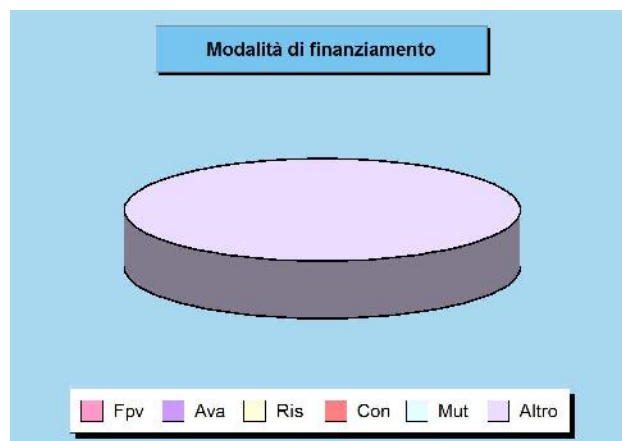
€ 55.000,00 nel 2017 - finanziati per € 44.550,00 da contributo PSR.

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	12.000,00
Totale	12.000,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Acquisto attrezzature tecnico - informatiche	3.000,00	500,00
Acquisto materiale a servizio stabili comunali	7.000,00	2.000,00
Acquisto attrezzature per cantiere comunale	2.000,00	2.000,00
Totale	12.000,00	4.500,00

Considerazioni e valutazioni

Per quanto riguarda gli acquisti nel 2017:

- attrezzature tecnico informatiche - si rende necessario acquistare un nuovo pc per l'ufficio tecnico in quanto quello in dotazione è ormai obsoleto + una stampante per la saletta polifunzionale;
- materiale vario - è stato previsto l'acquisto di attrezzature per il teatro comunale (da mettere a disposizione anche di altre associazioni). L'amministrazione intende inoltre recuperare una stanza del teatro ricavandone una palestra a servizio di tutti i cittadini.

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	8.000,00	0,00	8.000,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	8.000,00
Oneri che finanziano investimenti		0,00	0,00
Totale		0,00	8.000,00

Destinazione oneri 2017



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	7.328,83	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.328,83	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Gli oneri di urbanizzazione incassati devono essere posti a coperture di spese necessari all'incremento di valore / manutenzione degli immobili.

Per il 2017 verranno utilizzati per il rimborso di contributi pagati negli anni precedenti che, secondo attenda valutazione da parte del geometra comunale, sono rimborsabili in quanto l'opera alla quale si riferiscono non è mai partita.